



www.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"CAIO PLINIO SECONDO"
CORSI DIURNI E SERALI

Via Italia Libera, 1 - 22100 COMO Tel. 031/3300711 - Fax 031/3300739
Succursale Via Jacopo Rezia, 9 Tel. 031/266445 - Fax 031/269786
Sito Internet: <http://www.caioplinio.gov.it> E-Mail: cotd01000g@istruzione.it
Codice fiscale 80018180135 Scuola capofila AMBITO 12



A.S. 2017/2018

Documento di programmazione del
Consiglio di Classe

Classe 5RIM3

Indirizzo: Relazioni Internazionali

Como, 15 maggio 2018

Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI.....	11
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME.....	46
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE	68

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Prof.ssa Veronica Macheda
Storia	Prof.ssa Veronica Macheda
Inglese I lingua	Prof.ssa Rosaria Fedele
Tedesco II lingua	Prof.ssa Susy Rossini
Spagnolo III lingua	Prof. Jorge Oteri
Matematica	Prof.ssa Lucia Milone
Diritto	Prof.ssa Elisabetta Guarise
Relazioni internazionali	Prof.ssa Elisabetta Guarise
Economia aziendale	Prof.ssa Carmen Di Corato
Scienze motorie e sportive	Prof. Fabrizio Lo Faro
Religione	Prof.ssa Anna Radice

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Padroneggiare la lingua inglese e altre due lingue comunitarie per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Padroneggiare la lingua inglese e altre due lingue comunitarie per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)

Nel percorso scolastico a partire dal triennio il gruppo classe era composto da 31 elementi con preparazione e capacità disomogenee. Non avendo tutti raggiunto gli obiettivi minimi sono giunti alla quarta solo 19 alunni, sicuramente più motivati e intenzionati a procedere in modo più adeguato nel percorso di studi in vista dell'esame finale.

La classe attualmente è composta da 20 elementi: 15 femmine e 5 maschi, dei quali un alunno iscritto nuovamente alla classe quinta perché ritiratosi l'anno precedente per motivi di salute. Non sussistono casi di alunni con bisogni educativi speciali, né di disturbi specifici dell'apprendimento. Rispetto all'anno scolastico precedente, nel consiglio di classe sono presenti due nuovi membri: la Prof.ssa Rosaria Fedele (inglese) e il Prof. Jorge Andres Oteri (spagnolo). Per l'inglese la classe ha avuto discontinuità didattica in tutto il triennio. Tutti gli alunni hanno affrontato lo studio dell'inglese come prima lingua, tedesco come seconda lingua e spagnolo terza lingua. Tuttavia le lacune, anche parziali e in alcune materie, che non sono state completamente colmate negli anni precedenti e gli scarsi strumenti di cui alcuni alunni dispongono, hanno rallentato l'acquisizione dei nuovi contenuti. Sul profitto scolastico, non si registrano particolari eccellenze e il livello medio si attesta intorno alla sufficienza in quasi tutte le materie. In talune discipline si evidenziano, inoltre, lacune pregresse e difficoltà nello studio autonomo, nel ragionamento astratto, nella risoluzione di problemi nuovi tramite strumenti noti. Non sempre i docenti hanno riscontrato collaborazione e partecipazione attiva.

Alternanza scuola lavoro

Nel corso del triennio la classe ha partecipato all'alternanza scuola lavoro secondo le seguenti tempistiche:

terzo anno quattro settimane (tot. 160 ore)

quarto anno quattro settimane (tot. 160 ore)

quinto anno due settimane (tot. 80 ore)

Totale ore svolte nel triennio almeno 400

Durante il quarto anno gli alunni: Ballabio Cristian, Dell'Oca Erika e Di Carlo Beatrice hanno svolto la loro alternanza scuola/lavoro in Inghilterra nella città di Cheltenham.

Gli alunni Ballabio Cristian e Gagliardo Martina hanno partecipato allo stage estivo rispettivamente all'hotel "Tre re" di Como e alla Stamperia di Lipomo.

Certificazioni linguistiche

L'alunna Giulia Franzini sta frequentando un corso per la certificazione linguistica First. Non ci sono state altre certificazioni conseguite dagli alunni neppure in anni precedenti.

La classe ha partecipato ai seguenti incontri: su business plan presso la CCIAA di Como, Fake news con dott. Davide Vavassori, lezione di Biomarketing in collaborazione col Politecnico di Milano e spettacolo Romeo and Juliet in lingua inglese, visita di istruzione a Roma

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari è esplicitata nella relazione al programma svolto da ciascun docente, alla quale si rimanda.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.O.F", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto, quest'anno, come tappa conclusiva di un percorso durato l'intero quinquennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattico-cognitivi e degli obiettivi educativo-comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati da tutte le discipline in temi disciplinari e/o moduli con la precisazione dei tempi per il loro svolgimento. Questo ha consentito ai coordinamenti disciplinari di fissare un programma minimo comune e di stabilire gli standard minimi di apprendimento.

In preparazione all'esame di stato sono state svolte due simulazioni di terza prova a livello pluridisciplinare secondo la tipologia B (domande a risposta singola sintetica), una simulazione di prima prova, una di seconda prova. Il testo delle prove pluridisciplinari e i criteri di valutazione delle prove sono allegati al presente documento.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il Consiglio di Classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro, non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative in relazione alla specificità delle diverse discipline.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente, si è cercato di integrarla con la discussione, con la scoperta guidata, trasformandola quasi sempre in lezione/applicazione, in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Si è dato spazio anche all'attività di gruppo: così si sono potute misurare le capacità organizzative e l'autonomia degli alunni e in particolare per letteratura italiana e storia gli alunni hanno lavorato per classi parallele.

Mezzi

L'aula delle lezioni è stata dotata di lavagna LIM durante il pentamestre. Questo sussidio è stato utilizzato per tutte le discipline, oltre, ovviamente al libro di testo, strumento di lavoro prevalente.

Per abituare gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali, di giornali e riviste, di appunti e materiale digitale preparati dall'insegnante.

Nel secondo biennio il laboratorio è stato utilizzato per svolgere attività didattica di economia aziendale

Alcuni studenti hanno potuto usufruire anche dell'attività di recupero da parte di insegnanti di potenziamento

Spazi e tempi

Gli interventi di recupero sono stati realizzati in itinere dagli insegnanti qualora lo avessero ritenuto necessario, attraverso la ripetizione dei contenuti, la correzione in classe degli esercizi e delle attività pro poste, la presentazione degli stessi argomenti con modalità differenti, inoltre sono stati attivati corsi di recupero dopo gli scrutini del primo trimestre rivolti ai ragazzi con debito formativo.

Sono stati effettuati programmi di recupero peer to peer, da parte di alcuni studenti, nei confronti di altri con difficoltà.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati a:

- indicare o comunicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove non strutturate, prove strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, temi, esercizi ecc.);
- programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- comunicare sempre i risultati delle verifiche

Obiettivi: - Conoscenza, Competenze e Capacità

Livelli di misurazione: - I (gravemente insufficiente) = da 1 a 4/10

- II (insufficiente) = 5
- III (sufficiente) = 6
- IV (discreto) = 7
- V (buono – ottimo- eccellente) = da 8 a 10/10

Obiettivi raggiunti

(conoscenze, competenze, capacità)

Obiettivi cognitivi trasversali iniziali

Conoscenze:

- acquisire i contenuti proposti nelle diverse discipline.

Competenze:

- saper comunicare in modo pertinente e coerente, utilizzando terminologie specifiche;
- capire e interpretare testi a mano a mano più complessi

Capacità:

- acquisire la capacità di rielaborazione personale e critica delle problematiche delle discipline
- imparare a descrivere e costruire modelli;
- saper utilizzare linguaggi verbali e non verbali, correlandoli tra loro.

Obiettivi cognitivi conseguiti

Un limitato numero di alunni è riuscito a conseguire in modo significativo gli obiettivi cognitivi proposti in tutte le discipline; la maggior parte ha dimostrato di averli acquisiti in modo superficiale. Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare o comunicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove non strutturate, prove strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, temi, esercizi ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche e taluni, in alcune materie, solo nei contenuti minimi.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Veronica Macheda _____

Prof.ssa Rosaria Fedele _____

Prof.ssa Susy Rossini _____

Prof. Jorge Oteri _____

Prof.ssa Lucia Milone _____

Prof.ssa Elisabetta Guarise _____

Prof.ssa Carmen Di Corato _____

Prof. Fabrizio Lo Faro _____

Prof.ssa Anna Radice _____

ALLEGATO I –

- ✓ PROGRAMMI SVOLTI
- ✓ RELAZIONI DEI DOCENTI

Materia: ITALIANO	Docente: Veronica Macheda
Classe: 5 RIM3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Testi: "Il piacere dei testi" voll. 5, 6, G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria; ed. Paravia

1. L'ETA' DEL ROMANTICISMO

Giacomo Leopardi

- Vita
- Il "sistema" filosofico: le varie fasi del pessimismo leopardiano
- La "teoria del piacere": testi tratti dallo *Zibaldone*
- La poetica del "vago e indefinito": testi tratti dallo *Zibaldone*
- Le *Operette morali*: caratteri generali (genesi dell'opera, contenuti, scelte stilistiche e temi)
- Testi: *Dialogo della Natura e di un islandese*
- *Canti*: composizione, struttura, gli *Idilli*, i *Cantipisano-recanatesi*
- Testi: "L'infinito"; "A Silvia"; "La sera del dì di festa", "La quiete dopo la tempesta", "Il sabato del villaggio", "Il passero solitario", "

2. L'ETA' POSTUNITARIA

- Il romanzo dal Naturalismo al Verismo italiano
- Cenni all'opera di Gustave Flaubert ed Emile Zola
- Il romanzo realista in Europa: Il romanzo inglese dell'età Vittoriana; Dickens
- Il romanzo russo, Dostoevskij e Tolstoj
- Il Verismo italiano
- **Giovanni Verga**
- La vita e le opere
- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
- L'ideologia verghiana
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- *Vita dei campi*
- Testi: "Rosso Malpelo", "La lupa"
- Il ciclo dei Vinti
- *I Malavoglia*
- Testi: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia", pagg. 241-245; "Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta", pagg. 254-259; "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno", pagg. 259-263.
- Il *Mastro-don Gesualdo*
- Testi: "La morte di mastro-don Gesualdo"

3. IL DECADENTISMO

- La visione del mondo decadente
- La poetica del Decadentismo
- Temi e miti della letteratura decadente
- Decadentismo e Romanticismo
- Decadentismo e Naturalismo

Gabriele D'Annunzio

- La vita
- L'estetismo e la sua crisi
- Testi: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" da *Il piacere*;
- I romanzi del superuomo
- *Le Laudi*
- *Alcyone*
- Testi: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"

Giovanni Pascoli

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Breve saggio su: Il "fanciullino" e il superuomo due miti complementari
- L'ideologia politica
- I temi della poesia pascoliana
- Le soluzioni formali
- *Mirycae*
- Testi "Arano"; "Lavandare"; "X Agosto"; "Temporale", "Novembre" "Il lampo"
- *Canti di Castelvecchio*
- Testo: *Il gelsomino notturno*

4. IL PRIMO NOVECENTO

Lo scenario: storia, società, cultura, idee

- La stagione delle avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Surrealismo
- I futuristi
- Testi: "Manifesto tecnico della letteratura futurista";
- La lirica del primo Novecento in Italia: i crepuscolari e i vociani
- Italo Svevo
- La vita
- La cultura di Svevo
- Il primo romanzo: *Una vita*. Testo: *Le ali del gabbiano*
- *Senilità*. Testo: *il ritratto dell'inetto; Il male avveniva, non veniva commesso*
- *La coscienza di Zeno*
- Testi: "La morte del padre"; "La scelta della moglie e l'antagonista"; "La vita non è bella né brutta né bella ma è originale" "La morte dell'antagonista"; "Psico-analisi"

- **Pirandello**
- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Testo: *“Un’arte che scompone il reale”* da *L’umorismo*
- Le novelle
- Testi: *“Ciàula scopre la luna”*
- I romanzi: *“L’Esclusa”, “Il fu Mattia Pascal”, “I quaderni di Serafino Gubbio Operatore”* *“Uno, nessuno e centomila”*.
 - Da *Il fu Mattia Pascal* i Testi: *“La costruzione della nuova identità e la sua crisi”* *“Lo strappo nel cielo di carta”* e la *“lanterninosofia”* da *Il fu Mattia Pascal*.
- Gli esordi teatrali e il periodo del *“grottesco”*
- Il *“teatro nel teatro”*
- *Sei personaggi in cerca d’autore*
- Testi: *“La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”*
- **Approfondimento: il sentimento della crisi tra Picasso e Pirandello**

5. TRA LE DUE GUERRE

Il contesto storico, la cultura, le riviste e le idee della letteratura, la lingua.

Umberto Saba

- La vita, le opere e la poetica
- Il Canzoniere: composizione e vicende editoriali, la complessa struttura dell’opera, i tre volumi.
- Testi: *“A mia moglie”*; *“Trieste”*; *“Città vecchia”*.

Giuseppe Ungaretti

- La vita, le opere e la poetica
- L’allegria: la funzione della poesia, l’analogia, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi
- Testi: *“Il porto sepolto”*; *“I fiumi”*; *“Sono una creatura”*; *“San Martino del Carso”*, *“Veglia”*; *“Soldati”*.

Eugenio Montale:

- La vita, le opere e la poetica
- *Ossi di seppia*: le edizioni, la struttura e i rapporti con il contesto culturale, il titolo e il motivo dell’aridità, la crisi dell’identità, la memoria e l’*“indifferenza”*, il *“varco”*, la poetica, le soluzioni stilistiche.
- Testi da *Ossi di seppia*: *“Spesso il male di vivere ho incontrato”*; *“Meriggiare pallido e assorto”*; *“Non chiederci la parola”*; da *Satura* *“Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale”*

SCRITTURA: sono state affrontate tutte le tipologie testuali previste dalla prima prova dell’Esame di Stato

RELAZIONE DEL DOCENTE**Metodo di lavoro**

Il metodo di lavoro si è basato sulla lezione frontale, sul dialogo improntato alla scoperta guidata, sulla discussione, su approfondimenti individuali o di gruppo, su esercitazioni relative allo scritto di italiano.

Mezzi e strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo, spesso integrato con testi digitali preparati dal docente e letture tratte da opere letterarie o di critica. Per quanto riguarda la scrittura, sono stati forniti testi teorici sulle diverse tipologie testuali trattate e testi guida per lo svolgimento di esercitazioni

Strumenti di valutazione adottati

Le verifiche sono state sia formative, sia sommativie. Per le verifiche formative si sono utilizzate brevi interrogazioni e il dialogo in classe, oltre che esercitazioni riguardanti l'analisi dei testi e la produzione scritta. Per le verifiche sommativie si sono utilizzate interrogazioni lunghe articolate, questionari scritti, e produzioni di testi in base alle tipologie previste dalla prima prova d'esame. Per la valutazione delle verifiche orali si sono considerati i seguenti criteri: conoscenza degli argomenti trattati, organicità e correttezza dell'esposizione, capacità di collegamento e di rielaborazione personale, nonché capacità di valutazione critica dei contenuti. Per la valutazione delle verifiche scritte si rimanda alla griglia di correzione allegata al presente documento. La valutazione ha tenuto conto anche della qualità della partecipazione in classe e di eventuali approfondimenti svolti individualmente

Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari, riportati nel programma svolto, sono stati definiti dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto in sede di programmazione; ovviamente ogni docente ha poi integrato i contenuti fondamentali con scelte personali. Per quanto mi riguarda, ho dedicato molto tempo alla trattazione di Leopardi all'inizio dell'anno scolastico, sottolineando più volte la modernità del suo pensiero e della sua opera, che presenta aspetti che anticipano temi affrontati da autori del Novecento. Ho cercato di evidenziare sempre il legame tra il contesto storico, sociale, culturale di un'epoca e la produzione letteraria degli autori presi in esame; e ho attribuito particolare attenzione all'analisi dei testi, anche se ancora alcuni studenti faticano a comprendere l'importanza di tale metodologia e in diversi casi preferiscono sempre un apprendimento che si basa soprattutto sulla memorizzazione dei contenuti generali presentati dal manuale. Inoltre gli alunni sono stati sollecitati ad approfondire la conoscenza degli autori attraverso la lettura integrale delle opere trattate, ma solo in qualche caso le sollecitazioni si sono tradotte in scelte concrete.

Materia: STORIA	Docente: Veronica Macheda
Classe: 5 RIM3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

“Frontiere della storia”, vol.3, A. M. Banti, Editori Laterza, Bari, 2012

Modulo 1 : il Regno d'Italia

- La vita politica nei primi anni post unitari
- La destra storica; la Sinistra al potere
- Francesco Crispi

Modulo 2: l'unificazione tedesca

- la Prussia e le guerre di unificazione
- L'impero tedesco
- la Germania di Bismarck
- La Comune di Parigi e la Terza Repubblica francese
- l'Impero austro ungarico

Modulo 3: Stati Uniti e Russia

- Culture e politiche sociali negli Usa di metà Ottocento
- la guerra di Secessione
- gli Stati Uniti post bellici tra emancipazione e nuovo razzismo
- Riforme e tensioni nella Russia zarista

Modulo 4: Socialismo Nazionalismo e colonialismo

- Le origini del pensiero socialista
- Divergenze e correnti nel pensiero socialista
- Il nazionalismo e il razzismo militante
- l'India britannica, la Cina e il Giappone

Modulo 5: L'Europa delle grandi potenze

- Le origini della società di massa: redditi e consumi; divertimenti di massa; amore, famiglia e sessualità; scienze mediche e misoginia.
- La politica in Occidente: caratteri generali; gli Stati Uniti; il Regno Unito; la Francia; la Germania; l'Austria-Ungheria; la Russia.
- L'età giolittiana: la crisi di fine secolo; il riformismo giolittiano; l'annessione di Tripoli per l'Italia: 1911-1913.

Modulo 6: Dall'Imperialismo alla Grande Guerra

- L'Imperialismo: colonialismo e imperialismo; rivalità e conflitti.
- Alleanze e contrasti tra le grandi potenze: un sguardo d'insieme; accordi internazionali e crisi dei Balcani (1873-78); la riorganizzazione del sistema delle alleanze (1879-1907); il crollo dell'Impero Ottomano; Sarajevo, 28 giugno 1914.
- La Grande Guerra: giorni d'estate, la brutalità della guerra; nelle retrovie e al fronte, le prime fasi della guerra (1914-1915); trincee e assalti (1915-1917); la fase conclusiva (1917-1918); le conseguenze geopolitiche della guerra.

Modulo 7: Il primo dopoguerra

- La Russia rivoluzionaria: due rivoluzioni; la guerra civile; i comunisti al potere; paura e consenso.
- Il dopoguerra dell'Occidente: le trasformazioni economiche nel primo dopoguerra; le riparazioni di guerra e le relazioni economiche internazionali; la Repubblica di Weimar.
- Il fascismo al potere: il quadro politico italiano nell'immediato primo dopoguerra;
- le aree di crisi nel biennio 1919-20;
- la nascita del fascismo; la marcia su Roma; una fase transitoria (1922-25); il fascismo si fa Stato

Modulo 8: Dalla crisi del '29 alla Seconda guerra mondiale

- La crisi economica e le democrazie occidentali: la crisi del '29; il *New Deal* di Franklin Delano Roosevelt.
- Il regime nazista: l'ascesa del nazismo; le strutture del regime nazista; l'edificazione della *Volksgemeinschaft* (comunità nazionale).
- Fascismo e autoritarismo: il fascismo italiano negli anni Trenta; gli altri regimi autoritari in Europa; la guerra civile in Spagna.
- L'Unione Sovietica di Stalin: un'economia "pianificata"; la paura come strumento di governo; conservatorismo culturale; la politica estera.
- La Seconda guerra mondiale: dall'*Anschluss* al patto di Monaco; dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione della Polonia; la guerra lampo; le guerre "parallele"; la Germania nazista attacca l'Unione Sovietica; la guerra nel Pacifico; il Giappone imperiale; l'"ordine nuovo" in Asia e in Europa; lo sterminio degli Ebrei; la Resistenza contro le occupazioni nazi-fasciste; la svolta del 1942-43; la caduta del fascismo, la Resistenza e la guerra in Italia; la fine della guerra

Modulo 9 : Il secondo dopoguerra

- Dopoguerra (1945-50): ombre lunghe di una guerra appena conclusa; un'Europa divisa; l'Occidente nell'immediato dopoguerra; l'Italia; il blocco sovietico.
- Democrazie occidentali e comunismo sovietico tra 1950 e 1970: gli Stati Uniti dal movimento per i diritti civili alla guerra del Vietnam; le dinamiche politiche nell'Europa occidentale; l'Italia; il comunismo nell'Europa dell'Est; primavere politiche.
- I mondi postcoloniali (1945-70): la decolonizzazione; l'India di Gandhi; la *Partition* dell'India; India, Pakistan e Bangladesh; il Giappone; il comunismo in Asia; la Cina; il mondo islamico; il Medio Oriente e Israele; l'America centro-meridionale; l'Africa centro-meridionale.
- L'Occidente dal 1970 a oggi: gli anni Settanta in Italia; il crollo del comunismo in Europa.

Il modulo 9 è stato svolto anche grazie al lavoro di approfondimento di alcuni allievi attraverso ricerche e percorsi individuali.

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro

Il metodo di lavoro si è basato sulla lezione frontale, sul dialogo improntato alla scoperta guidata, sulla discussione, sull'analisi di documenti di vario tipo, su ricerche e approfondimenti individuali o di gruppo, sulla visione di video, sulla partecipazione a conferenze

Mezzi e strumenti utilizzati

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi e strumenti: libro di testo, testi digitali, letture di documenti storici o di testi storiografici.

Strumenti di valutazione adottati

Le verifiche formative si sono basate soprattutto su interrogazioni brevi e sul dialogo in classe; le verifiche sommative si sono basate su interrogazioni lunghe e articolate, su questionari scritti, su relazioni orali o scritte. Per la valutazione delle verifiche si sono considerati i seguenti criteri: conoscenza degli argomenti trattati, organicità e correttezza dell'esposizione, capacità di collegamento e di interpretazione degli eventi storici, adeguato utilizzo della documentazione.

La valutazione ha tenuto conto anche della qualità della partecipazione in classe e di eventuali approfondimenti svolti individualmente o in gruppo.

Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari, riportati nel programma, sono stati definiti dal Dipartimento di lettere all'inizio dell'anno in sede di programmazione; ovviamente ogni docente ha poi provveduto a rielaborarli in base alle scelte personali. A partire dallo scorso anno gli alunni hanno approfondito alcune tematiche legate al periodo risorgimentale attraverso lavori di gruppo, eseguiti e presentati anche per classi parallele.

Materia: INGLESE	Docente: Rosaria Fedele
Classe: 5RIM3	A.S.: 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: P. Bowen, M. Cumino, *Business Plan*, Petrini

SECTION 1

1. GLOBALISATION

What is globalization?	page 12 and 13
The pros and cons of globalization (Forbes)	padlet photocopy
A digital world	page 14
The digital divide	page 15
Global trade	page 18 and 19
The World Bank, the IMF, the WTO	page 18 and 19
Global companies	page 20

2. TECHNOLOGY

E- commerce	page 28
E-commerce in Italy	page 29
IT- Information technology	page 30

3. RESPONSIBLE BUSINESS

Global warming and the greenhouse effect	page 36 and 37
Renewable energy	page 38
Recycling/ Recycling e-waste	page 42
Green business	page 44 and 45
Fair trade	page 47
Ethical banking	page 48

4. GLOBAL ISSUES

Fighting poverty: microcredit/ Grameen Bank	page 52 and 53
Deindustrialisation/ Deindustrialization in the USA	page 54 and 55
Emerging markets	page 56
China	page 58
India	page 60

SECTION 2

5. ENQUIRING

Sales contract	page 158
Incoterms	page 159
Risk assessment	page 160
METHODS OF PAYMENT	
Open account/Bank transfer	page 161
Clean bill collection	page 162
Documentary collection	page 163
Documentary letter of credit/Payment in advance	page 164

5. ORDERING

International trade documents	page 198 and 199
-------------------------------	------------------

6. DELIVERING GOODS

Logistics	page 240 and 241
Transport by land	page 244 and 245
Transport by water	page 248
Transport by air	page 249
Insurance	page 250 and 251

Industrial Revolution (Introduction) photocopy

First and second Industrial Revolution photocopy

COMPANION BOOK

The data protection	page 72
E- banking	page 76
The rise and the rise of on-line shopping Amazon.com	page 68

RELAZIONE DEL DOCENTE

Il lavoro svolto in classe durante l'anno scolastico ha voluto indirizzare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nella conversazione dei temi trattati.

A livello di padronanza linguistica, apprendimento e studio della lingua straniera, la classe si presenta eterogenea in quanto soltanto un numero ristretto di alunni incontra, rispetto agli altri, qualche difficoltà nell'enunciazione orale con esposizione a volte solo mnemonica, imprecisa e con sufficiente padronanza lessicale.

Un'altra parte di studenti, nel corso dell'anno, ha raggiunto miglioramenti dovuti ad un impegno che si è incrementato nel tempo portandoli a dei risultati soddisfacenti rispetto alle premesse iniziali.

Infine, la restante parte della classe vanta una loquacità apprezzabile in quanto nel corso della conversazione mostra spigliatezza nel linguaggio e utilizza un repertorio di termini che ha acquisito durante il quinquennio.

Nella stesura di elaborati scritti, permangono, per un numero esiguo di alunni, difficoltà nella produzione autonoma a causa di lacune grammaticali e lessicali.

Come è stato già sottolineato per la padronanza linguistica, anche per la produzione scritta una parte della classe si caratterizza per un buon livello di realizzazione di testi supportato da una buona conoscenza delle regole grammaticali e lessicali.

Infine, l'intero gruppo classe ha mostrato una buona propensione al dialogo educativo.

Metodo di lavoro: lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, riassunto

Nel corso dell'anno scolastico, il metodo di lavoro utilizzato è stato quello della lettura e della traduzione del testo permettendo agli allievi, attraverso attività guidate, di entrare nel testo per appropriarsi gradualmente del contenuto. Il lavoro in classe ha voluto indirizzare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nella conversazione dei temi trattati.

Si è cercato di sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione e produzione scritta, comprensione e produzione orale facendo uso di:

- Lezione frontale;
- Lavoro di gruppo e/o individuale;
- Produzione di testi scritti;

E' stato scelto il riassunto come attività per potenziare sia l'enunciazione orale che l'elaborazione scritta di testi in lingua straniera.

Mezzi e strumenti utilizzati: libri, LIM, fotocopie

In termini di mezzi e strumenti utilizzati bisogna considerare il libro di testo in adozione, opportunamente integrato con brani di altri testi, con ricerche effettuate su internet e fotocopie fornite dall'insegnante. A questi si aggiunge l'utilizzo anche della lavagna LIM per la visione di video in lingua inglese e del dizionario.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Gli strumenti di verifica e di valutazione hanno incluso prove di produzione orale, prove di produzione scritta, presentazioni di approfondimenti (durante il trimestre è stato chiesto agli studenti di lavorare, in gruppo, alla presentazione di un'azienda e discuterne in classe con il resto dei compagni) e simulazioni di prove d'esame.

Nel valutare l'interrogazione orale, si è tenuto in considerazione:

- La capacità di comprendere il messaggio
- La conoscenza dei contenuti
- Correttezza linguistica
- Adeguata conoscenza lessicale
- Capacità nella rielaborazione dei contenuti

Nella valutazione degli elaborati scritti, si è tenuto conto di:

- Capacità di cogliere il messaggio di un testo ed elaborare in modo efficace quanto una traccia richiede
- Uso corretto del lessico e della grammatica
- Grado di rielaborazione autonoma

La simulazione della seconda prova è stata valutata secondo una griglia che è allegata alla prova stessa.

Contenuti disciplinari: modalità di strutturazione, organizzazione, programmazione e tempi

Il programma è stato svolto seguendo le indicazioni fornite dal dipartimento di lingue con opportune modifiche e integrazioni da parte dell'insegnante secondo le esigenze della classe.

Alcune parti del programma sono state trascurate rispetto alle previsioni per la necessità di potenziare le nozioni di base e insistere sugli argomenti trattati al fine della loro assimilazione, onde evitare un'esposizione mnemonica, e del raggiungimento di una sufficiente padronanza lessicale.

Materia: <u>2 LINGUA STRANIERA : TEDESCO</u>	Docente: Susy Rossini
Classe: SRIM3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore-

“Stimmt!”, A.Vanni, R.Delor, Lang Edizioni ,vol. 2

“Wirtschaft.online – Handel, Wirtschaft, Landeskunde “ , R:Delor, M.Hepp , M.Foschi Albert ,
Valmartina Editore

Grammatik :

- declinazione dell’aggettivo
- comparativo e superlativo in funzione predicativa e attributiva
- verbi con preposizione
- frasi infinitive e finali
- Präteritum
- frasi temporali con “wenn “ e “als”
- forma passiva

Handelsdeutsch :

- der Geschäftsbrief
- die E-Mail
- die Anfrage
- das Angebot

Landeskunde :

-Die Bundesrepublik Deutschland : die Grenzen und die Länder

-Deutschland auf einen Blick :

Die Lage :Mitten im Europa

Die deutschen Landschaften

Die Bundesländer

Multikulti:Typisch Deutsch!

-Freie und Hansestadt Hamburg

Landschaften

Daten und Fakten

Zur Geschichte des Hamburger Hafens

Die Hanse

Wirtschaft

Sehenswürdigkeiten

Wolfgang Borchert

-Die Nordsee

Das Wattenmeer

Theodor Storm

Meeresstrand

-Die Ostsee

Caspar David Friedrich

Thomas Mann

-Die wichtigsten politischen Organe der Bundesrepublik Deutschland
Das Parlament
Der Bundespräsident
Die Bundesregierung

_ Vorstellung von einem selbstgewählten Thema

Como. 9 maggio 2018

L'insegnante : Susy Rossini

I rappresentanti di classe

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

14.05

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di coppia
- Lavoro di gruppo

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiale autentico

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

interrogazioni brevi ; prove semistrutturate ; Berichte ; Vorstellung von Themenrecherchen

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

La classe è sempre stata seguita da me nel corso del triennio . A causa però dell'avvicinarsi di vari insegnanti e della conseguente mancanza di un insegnamento regolare e continuo nel biennio, la sua preparazione risente di notevoli lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle principali strutture morfosintattiche e del lessico di base.

Nel corso del precedente anno scolastico era stato svolto un capillare lavoro di recupero e di consolidamento del lessico, che però non è poi stato portato avanti nel periodo estivo. Lo studio di gran parte degli alunni è saltuario, prevalentemente mnemonico e finalizzato alla verifica.

Pertanto il lavoro svolto durante la prima parte dell'anno è stato rivolto soprattutto al consolidamento delle conoscenze di base e allo sviluppo delle capacità espressive degli alunni nell'ambito della trattazione degli ultimi argomenti grammaticali in programma nel quinquennio di studi (tempo Präteritum ;declinazione dell'aggettivo ; verbi con preposizione ; frasi secondarie temporali, infinitive e finali ,). Sono stati quindi svolti numerosi esercizi di completamento di testi e di traduzione Nel corso del pentamestre, invece, dopo cioè che gli alunni avevano colmato parte delle lacune grammaticali e acquisito una sia pur minima competenza comunicativa, ci si è occupati della trattazione della fraseologia commerciale e dell'analisi della configurazione geografica e politica della Germania. Sono state analizzate le principali caratteristiche del Nord della Germania , in particolare del Land di Hamburg ,del Nordsee e dell'Ostsee .Sono state prese in esame anche le biografie degli scrittori più rappresentativi di tali zone, cioè Wolfgang Borchert, Theodor Storm e Thomas Mann.

Ad ogni alunno è stata data la possibilità di occuparsi di un argomento a propria scelta o di approfondirne uno trattato, per poi presentarlo in classe nella parte conclusiva dell'anno scolastico

Materia: 3 LINGUA STR: SPAGNOLO	Docente: Jorge Oteri
Clase: 5RIM 3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore

1.*¡Ya está!* 2, *Recorridos por competencias. Vídeos de civilización*, di Pilar Sanagustín Viu, Pearson, Lang edizioni.
2. *Com.com.Comunicación y comercio*, di Maria D'Ascanio, Antonella Fasoli, Zanichelli.

1. ¡YA ESTÁ! 2:

UNITÁ 1: ¡Estas son mis aficiones!

- **Gramática:** el pretérito indefinido regular e irregular. Marcadores temporales con indefinido. Contraste pretérito perfecto e indefinido (ripasso).

UNITÁ 2: Una ciudad sostenible.

- **Gramática:** El imperativo afirmativo informal y de cortesía (ripasso).

UNITÁ 3: ¿Hará sol?

- **Gramática:** El futuro simple regular e irregular. Expresiones y marcadores de futuro (ripasso)

UNITÁ 4: Tienes mala cara.

- **Gramática:** El condicional simple regular e irregular. El condicional compuesto (ripasso)

UNITÁ 5: De mayor...

- **Léxico:** Universidad y estudios. Profesiones. El mundo laboral.
- **Comunicación:** Hablar de acontecimientos futuros. Expresar planes e intenciones. Hacer predicciones. Expresar probabilidad e hipótesis. Preguntar y decir la profesión.
- **Gramática:** El futuro perfecto. Hipótesis y probabilidad. Oraciones condicionales con el si. Todo, toda, todos, todas y otro, otra, otros, otras. El artículo neutro lo.
- **Cultura:** Estudiar en España.

UNITÁ 6: ¡Viaje con nosotros!

- **Léxico:** Viajes y excursiones. Hoteles. Puntos cardinales.
- **Comunicación:** Solicitar información sobre lugares, hoteles, viajes, servicios. Describir una ruta. Hacer una reserva. Pedir consejo, aconsejar, recomendar y prohibir.
- **Gramática:** El presente de subjuntivo regular e irregular. El imperativo negativo. Posición de los pronombres con imperativo. Oraciones de relativo.
- **Cultura:** ¡De ruta!

1. *Com.com.Comunicaciòn y comercio*

- Unidad 10: La empresa
 - La empresa
 - El empresario
 - El organigrama de una empresa
 - Criterios de clasificaciòn de las empresas
 - Las sociedades mercantiles
 - Las cooperativas
 - Las multinacionales
 - Las ONG
 - La franquicia
 - Startup

- Unidad 11: Importaciones y exportaciones
 - Las ferias
 - El comercio internacional
 - Los medios de transporte
 - Los incoterms
 - Los seguros
 - El comercio electrònico como canal de exportaciòn

- Unidad 12: El banco
 - Tipos de bancos
 - El sistema Europeo de bancos centrales
 - El banco central
 - Medios de pagos internacionales
 - Operaciones del cajero automàtico
 - Mercado de la bolsa
 - Los ìndices bursàtiles

- Unidad 13: La Union Europea
 - La historia de la Uniòn Europea
 - Las instituciones europeas
 - España y la UE

- Unidad 14: España
 - La Constituciòn española
 - Las comunidades autònomas
 - Las fechas destacadas de la historia de España desde 1975 hasta 2013
 - La dictadura de Francisco Franco

Firma Docente

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, relazioni di singoli alla classe.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro, fotocopie create dal docente, e lim.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Nella prima parte dell'anno hanno prevalso i contenuti grammaticali, mentre nella parte finale sono stati dati dei testi inerenti alla materia del commercio, le banche, import export, ed infine all civiltà e cultura spagnola.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

La parte grammaticale è stata approfondita durante l'arco dell'anno. E' stata data molta rilevanza al presente regular e irregular, a tutti i tempi verbali dell'indicativo. Inoltre, per la parte relativa al linguaggio specifico si è cercato di approfondire alcune tematiche culturali ed economiche inerenti al mondo ispano: commercio, banche, import export etc.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente _____

Materia: MATEMATICA	Docente: Lucia Milone
Classe: 5RIM 3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Leonardo Sasso, “Nuova matematica a colori – edizione rossa”, vol.5, Editore Petrini

- Recupero dei prerequisiti sulle metodologie di calcolo

Tema disciplinare 1 – CONICHE

(definizione come luogo geometrico, grafico, equazioni, elementi caratteristici)

- Definizione di conica
- Parabola (con asse di simmetria parallelo all’asse delle ordinate e con asse di simmetria parallelo all’asse delle ascisse - recupero dei prerequisiti dal programma della classe terza);
- Circonferenza;
- Ellisse (centrata nell’origine);
- Iperbole (centrata nell’origine);
Iperbole equilatera (centrata nell’origine);
Iperbole equilatera riferita ai propri asintoti.

Tema disciplinare 2 - FUNZIONI REALE DI DUE VARIABILI REALI

- Acquisizione dei prerequisiti necessari ad affrontare lo studio di funzione in due variabili:
 - Disequazioni in due variabili (lineari e non lineari)
 - Sistemi di disequazioni in due variabili (lineari e non lineari)
 - Elementi di geometria analitica nello spazio: rappresentazione grafica di punti nello spazio
- Definizione
- Dominio (definizione, significato geometrico, rappresentazione grafica)
- Curve di livello (definizione, significato geometrico, rappresentazione grafica)
- Derivate parziali di primo e di secondo ordine per le funzioni reali di due variabili reali (definizione, significato geometrico, calcolo). Teorema di Schwarz.
- Piano tangente ad una superficie in un punto: significato geometrico, equazione, condizione di esistenza
- Ottimizzazione:
 - Definizione e significato geometrico di punto di massimo e minimo (relativo ed assoluto)
 - Definizione di hessiano

- Massimi e minimi relativi liberi:
 - o metodo delle derivate (condizione necessaria e condizione sufficiente);
 - o metodo delle curve di livello.
- Massimi e minimi relativi vincolati:
 - o [con vincolo espresso da una funzione lineare in almeno una delle due variabili] metodo elementare (sostituzione);
 - o [con vincolo espresso da una funzione lineare e non lineare (casi semplici)] metodo delle curve di livello.
- Massimi e minimi assoluti vincolati in un insieme chiuso e limitato: (significato geometrico di ottimizzazione vincolata, Teorema di Weierstrass) [con vincolo espresso da equazioni oppure da disequazioni oppure da sistemi di equazioni e/o disequazioni]
 - o metodo delle derivate;
 - o metodo delle curve di livello.

Tema disciplinare 3 - RICERCA OPERATIVA

- Le fasi dello studio di un problema di ricerca operativa
- I problemi di scelta e la loro classificazione
- Problemi di scelta in condizioni di certezza, con effetti immediati, ad una o due variabili, ad una o più alternative

La programmazione lineare in due variabili (solo per linee essenziali): generalità, modello matematico di un problema di programmazione lineare, metodo grafico per la risoluzione di semplici problemi

RELAZIONE DEL DOCENTE

La docente di disciplina ha conosciuto questa classe all'inizio del loro quarto anno di corso. Difficoltà e lacune pregresse individuali e/o ascrivibili all'intero gruppo classe si sono mostrate da subito importanti e inizialmente ostative ad un veloce processo di apprendimento. Tali carenze potevano essere ricondotte sia (1) ad una mancata consolidata acquisizione di un efficace metodo di studio e delle abilità di calcolo necessarie ad affrontare il programma del triennio che (2) a scarse capacità e/o abitudine all'astrazione e all'esercizio del ragionamento logico-matematico, nonché (in pochi casi isolati) (3) disinteresse nei confronti della materia. Si è, dunque, reso necessario dedicare molto spazio al ripasso dei prerequisiti di base; tale necessità ha richiesto più tempo del previsto all'inizio e (all'occorrenza) nel corso del quarto come del quinto anno del corso di studi (con contenuti diversi in relazione ai rispettivi programmi). Allo stato attuale la classe presenta profili eterogenei in termini di impegno, capacità e risultati (complessivamente sufficienti, con qualche eccellenza). Nel suo insieme si presenta come mediamente poco matura nell'organizzazione autonoma dello studio e dell'apprendimento; al contempo, però, in più di un'occasione alcuni studenti hanno tentato di colmare le proprie lacune con sufficiente impegno approfittando delle occasioni di recupero proposte in aula dalla docente e/o usufruendo (seppur non con continuità) degli sportelli pomeridiani offerti dalla scuola. Tendenzialmente poco fiduciosi nelle proprie capacità, tendono a procrastinare i momenti di verifica – sia scritta che orale – e faticano nell'esposizione orale; alcuni interventi di carattere didattico che verranno successivamente descritti sono stati proposti proprio in una direzione migliorativa rispetto agli aspetti attinenti la produzione orale.

Metodo di lavoro

L'organizzazione delle lezioni ha puntato su una scelta di nuclei fondamentali della disciplina, evitando la frammentazione dei contenuti, e su concetti chiave fondamentali applicati in ambito di calcolo significativi ma non eccessivamente tecnici.

Il metodo di lavoro prevalente è stata la **lezione frontale**. L'attenzione è stata rivolta meno all'aspetto delle definizioni formali e più all'analisi dei significati (geometrici e non) alla base dei differenti concetti; ogni argomento è stato introdotto sotto il profilo teorico, con linguaggio semplice e semplificato seppur rigoroso, per poi passare alla presentazione dello svolgimento di esercizi guida con focus sull'analisi della procedura risolutiva e del significato ad essa sotteso. Le applicazioni proposte quasi mai erano finalizzate a esemplificare una teoria generale già introdotta; nella maggior parte dei casi si è preferito proporre situazioni particolari che guidassero l'alunno, attraverso la loro risoluzione, nella sua ricerca e formulazione. Tali scelte didattiche trovano ragione nel fatto che un mero apprendimento di carattere mnemonico (tipologia di apprendimento caratterizzante questo gruppo classe) non poteva essere considerato sufficiente per consolidare i contenuti e la loro reale comprensione in vista della trattazione della parte finale del programma che ha riguardato il riconoscimento, la corretta impostazione e la risoluzione di problemi di scelta.

Nelle spiegazioni si è privilegiato l'approccio grafico, al fine di ottenere un impatto immediato e facilmente assimilabile; esempi e contro-esempi si sono mostrati estremamente utili alla visualizzazione dei concetti. Il supporto informatico si è rivelato fondamentale per una più efficace comprensione dei concetti chiave della disciplina (con particolare riferimento agli aspetti geometrici).

Nel presentare gli argomenti alla classe, inoltre, si è quasi sempre tentato di non fornire la soluzione come pacchetto preconfezionato, ricorrendo tutte le volte in cui era possibile a processi di **scoperta guidata e/o analisi per problemi e discussione del risultato** (approccio facilitato dai contenuti del programma del quinto anno).

In un'occasione è stato proposto un **lavoro di gruppo**, nell'ottica di (a) facilitare ed incentivare un uso costruttivo del *peer to peer*, (b) incentivare lo studio individuale e il successivo confronto tra compagni e (c) lavorare sulle capacità di analisi, di impostazione del problema, di rielaborazione e risoluzione dello stesso, di sintesi e presentazione orale dei risultati.

Mezzi e strumenti utilizzati

- Libro di testo in adozione;
- altri testi di riferimento che trattassero in maniera più esaustiva gli argomenti per i quali il materiale a disposizione degli studenti veniva ritenuto insufficiente;
- diapositive di presentazione dei diversi argomenti preparate dal docente;
- lavagna (in sinergia con il proiettore per i processi di scoperta guidata);
- colori;
- software grafici e di calcolo (es. geogebra);
- altro materiale fornito dal docente in forma di: esercizi svolti, dispense(*).

(*) Il libro di testo non sempre è stato per gli allievi un valido supporto allo studio e talvolta è risultato non coerente con i contenuti proposti e/o con le scelte didattiche; per queste motivazioni e per aiutare gli studenti nell'acquisizione di un efficace metodo di studio in più di un'occasione il docente ha elaborato sintesi (sia teoriche che applicative) dei principali argomenti oggetto di studio e/o fornito materiale supplementare.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Tipologie di verifiche

Verifiche formative e sommative sia scritte che orali

In riferimento alle interrogazioni orali (dove si sono certamente riscontrate le più significative criticità) si sono preferite interrogazioni brevi distribuite in momenti diversi dell'anno di cui la valutazione finale costituisce una sintesi. Le motivazioni di questa scelta sono ascrivibili a due diverse considerazioni: da un lato la necessità di interrogare sull'intero programma dell'anno, verificando i livelli di preparazione sul maggior numero possibile di argomenti diversi trattati nel corso dello stesso; dall'altro l'esigenza di non impiegare un'intera lezione (o comunque tempi molto lunghi) all'interrogazione di un singolo, in un'ottica di ottimizzazione dei tempi e di limitazione degli stati d'ansia.

La valutazione della presentazione dei *lavori di gruppo* (se e quando possibile) concorrerà alla formulazione del voto orale.

La misurazione degli obiettivi cognitivi è stata effettuata in termini di "conoscenze, competenze, e capacità/abilità" e i relativi voti sono stati attribuiti sulla base di una scala di 5 livelli (e corrispondenti votazioni da 1 a 10). La valutazione finale non ha tenuto conto solo dei risultati conseguiti in termini di voto ma anche dell'impegno mostrato, della costanza nell'applicazione, dell'attenzione in classe e della partecipazione attiva.

Contenuti disciplinari

Le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Il biennio e quinto anno) prevedono che il docente di Matematica concorra a far conseguire, al termine del percorso quinquennale d'istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento:

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi (...) delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

In questa ottica si colloca la strutturazione del programma che ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali e delle scelte dipartimentali ed è stata suddivisa in aree tematiche e semplificata in base alle reali capacità e risorse della classe. Il relativo dettaglio, specificato nel piano di lavoro e nel programma allegato a questo documento a cui si re-invia per un maggior grado di dettaglio, è schematizzato di seguito per sommi capi

tema disciplinare 1 - CONICHE				Tempi: Settembre - Novembre
Modalità di verifica: • verifica scritta • interrogazioni brevi	Modulo 1: Parabola Modulo 2: Circonferenza Modulo 3: Ellisse Modulo 4: Iperbole			
Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodologie didattiche	Strumenti
✓ Le coniche: definizione, equazione e grafico (elementi caratteristici)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper riconoscere la tipologia di conica dall'equazione ✓ Saper determinare algebricamente l'equazione di una conica ✓ Saper scrivere l'equazione di una conica partendo dai suoi elementi caratteristici ✓ Data l'equazione, saper identificare gli elementi caratteristici e saper tracciare il grafico ✓ Dato il grafico, saper individuare gli elementi caratteristici e saper scrivere l'equazione 	<p>B10.Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Esercitazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo ✓ Altri testi scolastici ✓ Slides (del docente) ✓ Esercitazioni guidate / Esercizi svolti ✓ Geogebra

Tema disciplinare 2 – FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI				Tempi: Dicembre - Aprile
Modalità di verifica: <ul style="list-style-type: none"> • verifica scritta • interrogazioni brevi • lavoro di gruppo 	Modulo 1: Dominio Modulo 2: Curve di livello Modulo 3: Ottimizzazione libera e vincolata (determinazione di massimi e minimi relativi e/o assoluti)			
Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodologie didattiche	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Enunciati, definizioni e teoremi relativi allo studio delle funzioni reali di due variabili reali ✓ Geometria analitica dello spazio ✓ Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili (lineari e non lineari) ✓ Dominio ✓ Linee di livello ✓ Derivate parziali ✓ Piano tangente ✓ Massimi e minimi relativi ed assoluti, liberi e vincolati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili, lineari e non lineari (e saperne descrivere la procedura risolutiva) ✓ Saper scrivere e rappresentare graficamente il dominio di una funzione reale di due variabili reali ✓ Dato un grafico che individua una regione di piano, saper scrivere una funzione reale di due variabili reali il cui dominio è rappresentato da tale regione ✓ Saper rappresentare le linee di livello di una funzione dipendente da due variabili ✓ Saper valutare approssimativamente la forma di una superficie dalle sue curve di livello ✓ Studiare una funzione reale in due variabili attraverso lo studio delle linee di livello ✓ Saper descrivere il significato geometrico delle derivate parziali del primo e del secondo ordine ed effettuare il loro calcolo ✓ Saper individuare l'equazione del piano tangente ad una superficie in un suo 	<p>B10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Scoperta guidata ✓ Lavoro di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo ✓ Altri testi scolastici ✓ Slides (del docente) ✓ Esercitazioni guidate / Esercizi svolti ✓ Geogebra

	<p>punto</p> <p>✓ Saper determinare, per funzioni reali di due variabili reali, eventuali punti di massimo e/o di minimo, liberi o vincolati, relativi e assoluti, usando le linee di livello e/o le derivate parziali</p>			
--	--	--	--	--

Tema disciplinare 3 – RICERCA OPERATIVA				Tempi: Maggio
Modalità di verifica: • verifica scritta • interrogazioni brevi	Modulo unico: problemi di scelta in condizioni di certezza, con una o due variabili d'azione, con effetti immediati; programmazione lineare.			
Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodologie didattiche	Strumenti
✓ Conoscere le fasi di lavoro in ricerca operativa ✓ Saper riconoscere e classificare i problemi di scelta	✓ Costruire modelli con gli strumenti dell'analisi ✓ Saper applicare le fasi di lavoro in ricerca operativa ✓ Saper classificare i problemi di scelta rispetto alle condizioni, agli effetti e alle variabili d'azione ✓ Saper risolvere problemi di programmazione lineare ✓ Saper risolvere problemi di scelta ✓ Comprendere e come lo sviluppo della ricerca operativa abbia migliorato l'organizzazione aziendale	B10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative B11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni B15. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	✓ Lezione frontale ✓ Scoperta guidata ✓ Analisi per problemi e discussione del risultato	✓ Libro di testo ✓ Altri testi scolastici ✓ Slides (del docente) ✓ Esercizi guidati / Esercizi svolti

Materia: ECONOMIA AZIENDALE	Docente: Carmen Di Corato
Classe: 5 RIM 3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Barale, Nazzaro, Ricci, Impresa Marketing e Mondo, Tramontana

Modulo 1 – Operazioni di gestione delle aziende industriali

Costruzioni in economia
Leasing
Factoring
Subfornitura
Contributi pubblici alle imprese

Modulo 2 – I Bilanci aziendali

Il bilancio di esercizio secondo il Codice Civile
Principi di redazione del bilancio
La criteri di valutazione del bilancio secondo gli IAS/IFRS (cenni)

Modulo 3 – Le analisi di bilancio per indici

Le analisi per indici: generalità e metodologia
Riclassificazione dello S.P. secondo criteri finanziari
Riclassificazione del C.E. a " Valore aggiunto"
Riclassificazione del C.E. a "Ricavi e costo del venduto"
Indici patrimoniali (di composizione, finanziari)
Indici economici (indici di redditività, coordinamento tra indici)

Modulo 4 – Le analisi di bilancio per flussi

Rendiconto finanziario a variazioni di liquidità

Modulo 5 – La contabilità gestionale

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
La classificazione dei costi
Il direct costing
Il full costing
L'Activity Based Costing
Problemi di scelta

Modulo 6 - La pianificazione strategica

La gestione strategica di impresa

L'analisi dell'ambiente esterno

L'analisi dell'ambiente interno

L'analisi SWOT

Le strategie di corporate

Le strategie di business

Le strategie di produzione

Le strategie di internazionalizzazione

La pianificazione delle nuove iniziative imprenditoriali

Il business plan

- Formula imprenditoriale (missione, obiettivi, analisi SWOT)
- Strategie di marketing
- Reperimento risorse finanziarie
- Proiezioni economico-finanziarie

Modulo 7 - La programmazione aziendale e il reporting

La pianificazione e la programmazione aziendale

Il controllo di gestione

Il budget

I budget settoriali: vendite, rimanenze, produzione, approvvigionamenti, manodopera diretta, investimenti

Budget economico

Il controllo budgetario

L'analisi degli scostamenti

Il reporting

Modulo 8 - Il commercio internazionale

Il business plan per l'internazionalizzazione

L'analisi Paese

L'analisi del mercato

Il marketing internazionale

Le operazioni di import

Le operazioni di export

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

L'impostazione metodologica dell'attività didattica si è basata principalmente sulla lezione frontale che ha però lasciato spazio al confronto/discussione cercando di valorizzare le conoscenze, le capacità intellettive e l'iniziativa di ciascuno arrivando a determinare conoscenze costruite con l'apporto di tutti, perché ogni lezione potesse essere una scoperta guidata. L'attività di gruppo incoraggiata anche fuori dall'orario scolastico ha permesso l'accrescimento dell'autonomia personale anche se in alcuni resta purtroppo molto limitata

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il libro di testo è rimasto lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: grazie all'installazione in classe di strumenti multimediali, la lezione è stata supportata a volte da video o da slide preparate dall'insegnante per abituare, infatti, gli alunni ad una visione più integrata e complessa dei problemi. Si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali, di giornali, riviste e di appunti preparati dall'insegnante.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Sono stati valutati per la disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità

Come stabilito dal POF, sono stati attribuiti solo voti interi. Le verifiche somministrate sono state: scritta per ogni argomento e orale accorpando più moduli.

In sede di scrutinio per la valutazione finale si terrà conto dei seguenti elementi:

- misurazione dell'apprendimento
- qualità della partecipazione del dialogo educativo
- metodo di studio
- impegno

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

L'attività didattica ha previsto la scansione modulare dei contenuti secondo il programma allegato svolto. I contenuti minimi sono stati rispettati per l'intero programma come previsto ad inizio anno scolastico. In linea di massima sono stati rispettati anche tempi e modalità della programmazione iniziale

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente

Carmen Di Corato

Materia: DIRITTO	Docente: Elisabetta Guarise
Classe: 5 RIM 3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore

Capiluppi, D'Amelio – Diritto senza Frontiere A – Tramontana
Capiluppi, D'Amelio – Diritto senza Frontiere B – Tramontana

Materiali prodotti dall'insegnante CLIL, Prof.ssa Elena Biondi :

“SOFT-CLIL MODULE “UNITED NATIONS ORGANIZATION”

(di 16h pari al 25% del monte ore: materiali su supporto elettronico in possesso dei membri interni a disposizione della Commissione. Modulo interdisciplinare con storia.)

o o o o o

L'Organizzazione statale

Il Parlamento: organizzazione e funzionamento – Condizione giuridica dei membri del Parlamento
I sistemi elettorali (non previsti dal testo, ma su schede fornite dall'insegnante)

Il Governo

Il Presidente della Repubblica

Principi generali del commerciale internazionale

Le fonti del diritto commerciale internazionali:

- Lo sviluppo del commercio internazionale
- Le fonti normative di rilevanza internazionale
- Fonti normative specifiche del commercio internazionale

I soggetti del commercio internazionale:

- Il ruolo dei soggetti pubblici nel commercio internazionale
- Il ruolo delle organizzazioni internazionali

Le operazioni del commercio internazionale

I principali contratti internazionali:

- I contratti internazionali
- Il contratto di compravendita internazionale
- I contratti di trasporto ed assicurazione
- Le altre tipologie di contratti internazionali: agenzia, distribuzione, franchising, appalto internazionale

La disciplina delle operazioni con l'estero:

- Disciplina ed adempimenti doganali ed ai fini IVA
- I pagamenti internazionali
- I finanziamenti dell'internazionalizzazione

La tutela del consumatore e l'e-commerce

Cenni alla legislazione a tutela del consumatore

I contratti del consumatore

Il commercio elettronico

Lezioni CLIL

SOFT-CLIL MODULE "UNITED NATIONS ORGANIZATION" di 16h pari al 25% del monte ore

- Presupposti storici: la società delle Nazioni, la Carta Atlantica, la Dichiarazione delle Nazioni Unite, la fondazione dell'ONU.
- La Carta delle Nazioni Unite e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Organi dell'ONU
- Finalità
- MDG 2000-2015
- SDG 2015-2030

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il programma di diritto delle classi quinte RIM, verte essenzialmente sul commercio internazionale: organizzazioni internazionali, contratti commerciali internazionali e tutela del consumatore a livello internazionale, solo una parte molto ridotta del programma di diritto pubblico e costituzionale (solo Ordinamento dello Stato) viene trattato all'inizio dell'anno scolastico. Questa parte di programma è stata introdotta nei mesi di settembre e febbraio/marzo, per attualizzarla al contesto politico (elezioni e formazione del governo).

Nel corso dell'anno è stato utilizzato soprattutto il metodo della lezione frontale. Molti argomenti sono stati riagganciati all'attualità. Nel corso dell'anno, si è cercato di introdurre ed esaminare argomenti anche con lavori a maggior partecipazione degli allievi, con risultati piuttosto soddisfacenti.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Oltre al libro di testo è stato usato il Codice Civile, la Costituzione, dispense, giornali, articoli da internet, ascolto di programmi radiofonici in podcast di argomenti economici, visione filmati

Criteri e strumenti di valutazione adottati (livelli e voti, tipi di verifiche)

I livelli di apprendimento ed i voti utilizzati sono stati quelli deliberati dal Collegio Docenti.

Sono state effettuate verifiche in itinere e sommative, sia scritte che orali

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti disciplinari sono quelli contenuti nel piano di lavoro, con l'indicazione anche dell'organizzazione, programmazione e tempi

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente ____ Elisabetta Guarise

Materia: RELAZIONI INTERNAZIONALI	Docente: Elisabetta Guarise
Classe: 5 RIM 3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: **Crocetti, Cernesi – Le scelte dell’economia pubblica - Tramontana**

Il soggetto pubblico nell’economia

- La finanza pubblica
- L’intervento pubblico diretto ed il mercato: Proprietà pubblica ed impresa pubblica
- Gli interventi di politica economica

La spesa pubblica

- Il fenomeno della spesa pubblica: misurazione, classificazione
- L’espansione della spesa pubblica e la politica della spesa pubblica
- Gli effetti negativi di un’eccessiva espansione della spesa pubblica

La spesa sociale:

- Lo stato sociale
- La previdenza sociale in generale
- Le prestazioni previdenziali

La politica delle entrate pubbliche

Le entrate pubbliche: classificazione e tributi in particolare

Le imposte:

- Elementi e tipi di imposte
- Principi giuridici delle imposte
- Principio della progressività
- Effetti microeconomici delle imposte: evasione, elusione, rimozione, traslazione, ammortamento e diffusione

Il bilancio delle autorità pubbliche

Il Bilancio dello Stato: tipi e principi di bilancio

Le fasi del processo di bilancio

I saldi di bilancio

Il controllo sulla gestione e sulle risultanze di bilancio

Il disavanzo pubblico

Il debito pubblico e le politiche europee

Cenni alla finanza locale

Il sistema tributario

Il sistema tributario italiano

I caratteri dell’IRPEF

La determinazione del reddito imponibile

La determinazione dell’imposta

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il programma di Relazioni Internazionali delle classi quinte RIM, è molto simile al programma di Scienza delle Finanze dei corsi AFM/SIA, ma con un taglio maggiormente rivolto all'internazionalizzazione e con minor peso al diritto tributario.

Nel corso dell'anno è stato utilizzato soprattutto il metodo della lezione frontale, ma gli allievi sono stati invitati a fare anche delle ricerche in proprio, su argomenti di finanza pubblica, con risultati abbastanza soddisfacenti.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Oltre al libro di testo sono stati usati il la Costituzione, dispense, giornali, articoli da internet, ascolto di programmi radiofonici in podcast di argomenti economici, visione filmati

Criteri e strumenti di valutazione adottati (livelli e voti, tipi di verifiche)

I livelli di apprendimento ed i voti utilizzati sono stati quelli deliberati dal Collegio Docenti.

Sono state effettuate verifiche in itinere e sommative, sia scritte che orali

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti disciplinari sono quelli contenuti nel piano di lavoro, con l'indicazione anche dell'organizzazione, programmazione e tempi

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente ____ Elisabetta Guarise

Materia: EDUCAZIONE FISICA	Docente: Fabrizio Lofaro
Classe: 5RIM 3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore

CAPACITA' CONDIZIONALI

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità articolare

CAPACITA' COORDINATIVE

- capacità di accoppiamento
- capacità di equilibrio
- capacità di ritmo
- capacità di reazione
- capacità di differenziazione

ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Pallavolo

- Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
- Fondamentali di squadra, regolamento ed arbitraggio

Tchoukball

- Fondamentali individuali con palla e senza palla
- Fondamentali di squadra: fase difensiva e d'attacco
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Go Back

- I colpi fondamentali
- La tattica
- Regolamento singolo e doppio

Basket

- Regole e strategie
- Fondamentali
- Situazione di gioco

Hokey

- Regole e strategie
- Fondamentali
- Situazione di gioco

Atletica leggera

- Corsa (velocità, resistenza alla velocità, mezzofondo, ostacoli)
- Salti
- Lanci
- Teoria dell'allenamento

Gioco Sport

- Il Gioco di Collaborazione
- Situazioni di gioco ideate dal docente tese allo sviluppo di forme espressive e collaborative

Attività in ambiente naturale

- Nordik Walking
- Trekking

RELAZIONE DEL DOCENTE

Premessa

Ho incontrato la classe a Novembre a causa di un incidente a me occorso in data 7 Settembre 2017. Il percorso didattico da me ipotizzato ha trovato piena ed efficace attuazione, ottima l'intesa educativa e relazionale con tutta la classe con cui avevo lavorato nei due anni precedenti con buon profitto.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra.

Il lavoro individuale è stato prevalente nelle attività di recupero in itinere, per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici.

La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici.

E' stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività e condurre gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche che emergevano soprattutto dal punto di vista dell'autocontrollo e disciplina interiore individuale e nella relazione fra loro stessi.

Mezzi e strumenti utilizzati

La libera discussione sugli eventi di interesse è stata frutto di notizie, servizi, video e testimonianze proiettate in palestra.

Sullo stretto della pratica motoria e sportiva sono stati usati gli attrezzi specifici della disciplina inerenti alle attività svolte e delle dispense.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche e criteri valutativi)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le valutazioni sono frutto di una valutazione continua e sistematica dell'operato degli alunni su una base prestazionale (oggettiva) mediata dal **percorso implicativo** messo in essere dalla persona.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi.

Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative, attraverso un percorso allenante e fortemente indirizzato alla partecipazione efficace alla fase d'istituto di corsa campestre.

Nei giochi sportivi di squadra l'insistenza è stata sulla capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico.

La possibilità di vivere il gioco e lo sport come esperienza di benessere della persona e di renderlo pratica abitudinaria attraverso l'uso di contenuti diversi.

La persona e non l'atleta è stata al centro di un cammino di crescita globale, interessante e partecipato.

Materia: RELIGIONE	Docente: Anna Radice
Classe: 5RIM 3	A.S.: 2017/18

PROGRAMMA SVOLTO

Con il supporto del libro di testo **“NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI”**, S.Bocchini, EDB, sono stati sviluppate queste tematiche:

_ VALORI DA VIVERE: Pace, solidarieta', attenzione all'altro, giustizia, volontariato.

Visione del film "All the invisible children"

_ PAGINE DIFFICILI DI STORIA DELLA CHIESA

Chiese Cristiane e Nazismo.

Visione del film "La Rosa Bianca"

_ PAROLE OSTILI

Analisi del manifesto della comunicazione non ostile

_ RAPPORTO FEDE-SCIENZA:

Tematiche di bioetica: clonazione, fecondazione assistita, eutanasia.

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro

Lezione frontale, scoperta guidata, discussione sulle tematiche proposte.

Mezzi e strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo con l'ausilio di brani e schede di approfondimento presi da altri testi. Alcune parti sono state introdotte dalla visione di film.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha tenuto conto, oltre alle conoscenze acquisite, anche dell'interesse e della partecipazione attiva e costruttiva dimostrata durante le lezioni.

Contenuti disciplinari

MOD 12 VALORI DA VIVERE ; MOD 8 PAGINE DIFFICILI DELLA STORIA DELLA CHIESA; MOD10 LA BIOETICA.

ALLEGATO II

✓ SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Simulazione prima prova del 24 / 04 / 2018

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare, la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento (il canto!) del
lamantino¹. Il galagone², il pino: anche di
questo è fatto
- 5 l'uomo. E chi per profitto vile fulmina³ un
pesce, un fiume, non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore finisce dove finisce
l'erba e l'acqua muore. Dove sparendo la
foresta
- 10 e l'aria verde, chi resta sospira nel sempre
più vasto paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella, scomparso
l'uomo, la terra».

15

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tem. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **La natura tra minaccia e idillio nell'arte e nella letteratura.**

DOCUMENTI



William Turner, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, 1812, Londra, Tate Britain



Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Idillio primaverile*, 1896 – 1901, Collezione privata (www.pellizza.it/index.php/idillio-primaverile/)

«Natura. Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l'intenzione a tutt'altro, che alla felicità degli uomini o all'infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n'avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.»

Giacomo LEOPARDI, *DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE*, da *Operette morali*, Barbera Editore, Siena 2010

Il lampo

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in sussulto; il cielo ingombro, tragico, disfatto: bianca bianca nel tacito tumulto

- 5 una casa apparì sparì d'un tratto;
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'aprì si chiuse, nella notte nera.

Giovanni PASCOLI, *Poesie*, a cura di
I. Ciani e F. Latini, UTET Classici, Torino 2002

I limoni

Meglio se le gazzarre degli uccelli si spengono inghiottite dall'azzurro: più chiaro si ascolta il susurro dei rami amici nell'aria che quasi non si muove, e i sensi di quest'odore che non sa staccarsi da terra e piove in petto una dolcezza inquieta. Qui delle divertite passioni per miracolo tace la guerra, qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza ed è l'odore dei limoni.

Eugenio MONTALE, vv 11-21, *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Mondadori I Meridiani, Milano 1984

«Ho vagato per queste montagne. Non v'è albero, non tugurio, non erba. Tutto è bronchi; aspri e lividi macigni; e qua e là molte croci che segnano il sito de' viandanti assassinati. – Là giù è il Roja, un torrente che quando si disfanno i ghiacci precipita dalle viscere delle Alpi, e per gran tratto ha spaccato in due questa immensa montagna. V'è un ponte presso alla marina che ricongiunge il sentiero. Mi sono fermato su quel ponte, e ho spinto gli occhi sin dove può giungere la vista; e percorrendo due argini di altissime rupi e di burroni cavernosi, appena si vedono imposte su le cervici dell'Alpi altre Alpi di neve che s'immergono nel Cielo e tutto biancheggia e si confonde – da quelle spalancate Alpi cala e passeggia ondeggiando la tramontana, e per quelle fauci invade il Mediterraneo. La Natura siede qui solitaria e minacciosa, e caccia da questo suo regno tutti i viventi.»

Ugo FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettera del 19 e 20 febbraio), Oscar Classici Mondadori, Milano 2003

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Nuove tecnologie e lavoro.**

DOCUMENTI

«Dai droni postini alle auto che si guidano da sole [...], si sapeva che le macchine minacciano parte del lavoro oggi svolto dall'uomo. La grande novità è che nel mirino dei robot ci sono soprattutto i Paesi emergenti: quelli che fino a ieri avevano sviluppato un'industria a basso valore aggiunto contando su una manodopera a costi stracciati. Quella stessa manodopera, domani, potrebbe perdere il lavoro perché superata in economia dalle macchine.

Il campanello d'allarme è stato suonato dall'Onu attraverso un recente report dell'Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Che mette in guardia Asia, Africa e America Latina: attenti, dice il report *Robot and Industrialization in Developing Countries*, perché è da voi che l'impatto dell'era dei robot sarà più pesante. [...] Come evitare la desertificazione economica? Il primo consiglio che l'Onu dà ai Paesi emergenti è banale ma ovviamente validissimo: abbracciate la rivoluzione digitale, a partire dai banchi scolastici. “Bisogna ridisegnare i sistemi educativi – spiega il report – in modo da creare le competenze manageriali e professionali necessarie a lavorare con le nuove tecnologie”»

Enrico MARRO, *Allarme Onu: i robot sostituiranno il 66% del lavoro umano*, in «Il Sole 24 Ore», 18 novembre 2016

«La digitalizzazione e l'automazione del lavoro rappresentano un'opportunità. A rivelarlo è una ricerca di Manpower Group – dal titolo "Skills Revolution" – presentata al World Economic Forum 2017 di Davos. L'indagine, condotta tra 18.000 datori di lavoro in 43 Paesi del mondo, affronta il tema dell'impatto della digitalizzazione sull'occupazione e dello sviluppo di nuove competenze dei lavoratori. [...]

L'83% del campione intervistato ritiene che l'automatizzazione e la digitalizzazione del lavoro faranno crescere il totale dei posti di lavoro. Inoltre, si prevede che questi cambiamenti avranno un impatto positivo sull'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, rispetto al quale i datori di lavoro prevedono di implementare specifici programmi formativi nel prossimo futuro. Tra i 43 Paesi oggetto dell'indagine, è l'Italia ad aspettarsi il maggior incremento di nuovi posti di lavoro grazie alla quarta rivoluzione industriale al netto di un "upskilling", un aggiornamento delle competenze, con una creazione di nuovi posti di lavoro prevista tra il 31% ed il 40%.»

Federica META, *Industria 4.0, contrordine: i robot creano lavoro*, «Corcom.it», 20 gennaio 2017

«Nei prossimi dieci anni la tecnologia creerà o cancellerà posti di lavoro? Se lo è chiesto l'autorevole Pew Research che ha girato la domanda a quasi duemila esperti, analisti e costruttori di prodotti tecnologici che hanno partecipato all'inchiesta intitolata "Future of the internet". [...] Per il 48% degli esperti, la nuova ondata dell'innovazione, fatta di auto che si guidano da sole, robot e network di intelligenza artificiale, impatterà negativamente sulla creazione di posti di lavoro. Nei prossimi anni, dunque, le macchine e i programmi sostituiranno non solo i lavoratori meno specializzati, ma anche gli impiegati. Ne conseguiranno vaste aree di ineguaglianza economica, disoccupazione e, addirittura, la rottura dell'ordine sociale. L'altra metà degli intervistati, invece, si dice fiduciosa della possibilità che la tecnologia e l'innovazione saranno in grado di creare più posti di lavoro di quanti ne andranno perduti a vantaggio dei robot. Perché l'uomo, così come ha sempre fatto dalla Rivoluzione Industriale in avanti, non smetterà di creare nuovi tipi di lavoro, nuove industrie e nuovi modi di guadagnare.»

Stefania MEDETTI, *Il lavoro nel futuro: i robot saranno una minaccia o un'opportunità?*, «Panorama», 12 agosto 2014

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Disastri e ricostruzione.**

DOCUMENTI

«[...] Montecassino [...] ha subito invasioni e assedi, incendi e crolli per terremoti. Più volte è stato distrutto. L'ultima volta nel 1944 quando gli alleati – che lì nella battaglia contro i tedeschi hanno perso migliaia di soldati – sotto pressione dell'opinione pubblica anglo-americana decidono di raderlo al suolo. Convocano a pochi chilometri di distanza tutti i corrispondenti di guerra e, praticamente in diretta, danno il via al bombardamento a tappeto che riduce in macerie il monastero. "*Succisa virescit*"¹: una dozzina di anni dopo Montecassino è in piedi. Ricostruito con una tempestività che oggi sembra incredibile ma che dice parecchio sulla vitalità di un'Italia appena uscita dal conflitto e decisa non solo a rimettere in piedi la produzione industriale ma determinata a conservare e valorizzare il suo patrimonio culturale. Una sfida, per certi versi, analoga a quella che ora, dopo il terremoto, ci troviamo ad affrontare nell'Appennino, cuore e spina dell'intero Paese.»

¹ Tagliata ricresce

«Il fiume aveva traboccato gli argini almeno di un paio di metri e cominciava a portare con sé ogni tipo di avanzo – tronchi d'alberi sradicati, biciclette, automobili, travi che lambivano con gran fracasso i contrafforti del Ponte Vecchio per dopo quasi sempre sormontarli. [...] L'acqua aumentava [...]: spaventoso, fango ovunque e un terribile odore di marcio e di benzina, vetri rotti, bottiglie, migliaia di libri disfatti nell'acqua sudicia, [...] l'acqua era arrivata a diversi metri d'altezza e tutto era ancor peggio. [...] Quel che Firenze insegnò a tutti allora, cinquanta anni fa, è il senso della dignità e come nulla sia veramente perso se si ha la forza e la fede di non lamentarsi e di rimettersi a lavorare da capo. La natura sa distruggere infinite cose ma tutte possono essere riparate dagli uomini. Purtroppo è l'uomo ad essere in grado di annientare per sempre ciò che altri uomini hanno fatto prima di quelli che ignorano la propria missione.»

Alvar GONZÁLEZ-PALACIOS, «Il Sole 24 ore», 28 ottobre 2016

«Nondimanco, perché il nostro libero arbitrio non sia spento, iudico potere essere vero che la fortuna sia arbitra della metà delle azioni nostre, ma che etiam¹ lei ne lasci governare l'altra metà, o presso², a noi. E assimiglio quella a uno di questi fiumi rovinosi che, quando si adirano, allagano e' piani, rovinano li arbori e li edifizii, lievano da questa parte terreno, pongono da quella altra: ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede all'impeto loro senza potervi in alcuna parte ostare³. E, benché sieno così fatti, non resta però che gli uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessino fare provvedimento e con ripari e con argini: in modo che, crescendo poi, o eglino andrebbero per uno canale o l'impeto loro non sarebbe né sì dannoso né sì licenzioso. Similmente interviene della fortuna, la quale dimostra la sua potenza dove non è ordinata virtù a resisterle: e quivi volta e' sua impeti, dove la sa che non sono fatti gli argini né e' ripari a tenerla.»

¹ *etiam*: anche

² *presso*: poco meno

³ *ostare*: porre ostacolo

NICCOLÒ MACHIAVELLI, *Il Principe* Cap. XXV, Einaudi, Torino 1995

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Robotica e futuro tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro.**

DOCUMENTI

«L'applicazione della robotica a fini educativi [...] è una tendenza in continua crescita anche nel nostro Paese e sta attirando sempre di più l'attenzione da parte di docenti e persone attive nel campo della formazione. Attraverso questo metodo, gli studenti diventano protagonisti dell'apprendimento e creatori del proprio prodotto e si sentono più coinvolti nel processo di apprendimento. La robotica li aiuta a sviluppare le competenze cognitive tipiche del pensiero computazionale, a imparare a progettare il loro lavoro e a incrementare le competenze di *problem solving*. Essa non rientra esclusivamente nel campo dell'informatica e della matematica, al contrario ha dimostrato di essere un'attività interdisciplinare in grado di stimolare gli alunni a mettere in pratica e quindi rafforzare anche le capacità logiche, di analisi e di sintesi.»

Fabiana BERTAZZI, *All'Indire un incontro sulla robotica educativa*, sito web INDIRE, 6 aprile 2016

«La crescente necessità di robot nelle attività sociali, in ambienti non strutturati, a contatto con gli esseri umani, sta aprendo nuovi scenari che puntano a superare la struttura rigida dei robot, a favore dell'introduzione di parti robotiche "morbide", facilmente malleabili, capaci di adattarsi a vari contesti.

Da qui si sviluppa la *Soft Robotics*, campo interdisciplinare che si occupa di robot costruiti con materiali morbidi e deformabili, in grado di interagire con gli esseri umani e l'ambiente circostante. La *Soft Robotics* non è solo una nuova frontiera dello sviluppo tecnologico, ma un nuovo modo di avvicinarsi alla robotica scardinando le convenzioni e sfruttando un potenziale tutto nuovo per la produzione di una nuova generazione di robot capaci di sostenere l'uomo in ambienti naturali.»

Dal sito web della Scuola Universitaria Superiore "Sant'Anna" di Pisa – *Soft Robotics Area*

«Un nuovo quadro di norme comunitarie per disciplinare l'ascesa di robot e intelligenza artificiale in Europa, soprattutto nei suoi sviluppi più delicati: la responsabilità civile delle macchine, l'impatto sul mercato del lavoro e i risvolti etici, dalla privacy alla tutela dei dati acquisiti e trasmessi da tecnologie che invadono sempre di più la vita dei cittadini. È quanto chiedono i deputati Ue alla Commissione europea, con una risoluzione approvata ieri (396 voti favorevoli, 123 contrari, 85 astenuti) in materia di "Norme di diritto civile sulla robotica".

La relazione [...] insiste su alcuni pilastri: la creazione di uno status giuridico per i robot, con la prospettiva di classificare gli automi come "persone elettroniche" responsabili delle proprie azioni; una vigilanza continuativa delle conseguenze sul mercato del lavoro e gli investimenti necessari per evitare una crisi occupazionale; un codice etico per gli ingegneri che si occupano della realizzazione di robot e, in prospettiva, il lancio di una Agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale che sia "incaricata di fornire le competenze tecniche, etiche e normative necessarie".»

Alberto MAGNANI, *Robot e intelligenza artificiale, i deputati Ue chiedono norme europee*, «Il Sole 24 ore», 17 febbraio 2017

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il "miracolo economico" italiano, risultato di una serie di eventi storici e di relazioni internazionali, ha segnato un nuovo corso per il Paese, sia nell'ambito delle scelte politiche sia in quello delle opportunità economiche e sociali. Analizza criticamente il fenomeno storico in tutta la sua complessità, considerando anche le conseguenze e le contraddizioni insite in quella lenta trasformazione, delle quali sono indicative le riflessioni che seguono.

«Così gli anni della più intensa fuga migratoria, fra i decenni cinquanta e sessanta, furono i medesimi del periodo di sviluppo che va sotto il nome di "miracolo economico". Ancora una volta, dunque, come nella fase della prima rivoluzione industriale, agli inizi del nostro secolo, l'emigrazione ha costituito un momento interno a un processo di accumulazione capitalistica nazionale di ampia portata. Anche dall'esterno, disperso nei vari continenti, il lavoro italiano ha partecipato con uno sforzo poderoso allo sviluppo economico del Paese».

Piero BEVILACQUA, *Uomini, lavoro, risorse, in Lezioni sull'Italia repubblicana*, Donzelli Editore, Roma, 1994

«In meno di due decenni l'Italia cessò di essere un paese con forti componenti contadine, divenendo una delle nazioni più industrializzate dell'Occidente. Il paesaggio rurale e urbano, così come le dimore dei suoi abitanti e i loro modi di vita, cambiarono radicalmente. [...] La straordinaria crescita dell'industria elettrodomestica italiana fu una delle espressioni più caratteristiche del "miracolo". [...]

Si è calcolato che circa il 20 per cento del totale degli investimenti compiuti negli anni tra il 1958 e il 1963-64 provenisse dalla Fiat: non solo per le fabbriche di accessori, ma anche per la produzione di gomma, la costruzione di strade, la fornitura di acciaio, benzina, apparecchi elettrici e così via. Un'altra delle principali aree di espansione fu quella delle macchine da scrivere.»

Paul GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi - Società e politica, 1943-1988*, Einaudi, Torino, 2006

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell'«*emulazione*»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione seconda prova del 07/ 05 / 2017

MATERIA: INGLESE

PART 1: Reading Comprehension

Consumers must stop forest destruction

Some people may not sit so comfortably on their patio furniture if they knew where the wood came from, argues John Nelson. In this week's Green Room, he says the demand for wood products is threatening the long-term survival of communities around the globe.

Most DIY¹ enthusiasts would be shocked to find that their new garden decking helped to increase the poverty of hunter-gatherer communities² in the Congo Basin of Central Africa. What about the recently purchased hardwood table and chairs? Did these come from a 300-year-old tree that, until cut down for export to Europe, supplied a hundred poor people in Cameroon with oil, protein and medicine? Armed with this knowledge, would the customers' new furniture be quite so comfortable?

Ngola Baka typifies Pygmy hunter-gatherer communities in Cameroon; it is small, remote, cash-poor and surrounded by small fields of manioc³ and plantain to supplement a varied and healthy forest diet based upon meat, fish, fruits, nuts, honey, leaves and mushrooms. Since there is no dispensary, and little money, medicines are found in the forest, in the barks, roots and leaves gathered during hunting and gathering excursions up to 20km (12 miles) away.

Diminishing returns

Forest biodiversity is at the heart of Baka community subsistence, and Congo Basin forests are widely recognised as a global asset. [...] The wealth of the basin's rainforests is also targeted by big business. Logging and mining companies are legally entitled to exploit millions of hectares.

Only two kilometres from Ngola Baka, for example, the community forest gives way to an industrial logging concession. The Moabi tree found there is particularly favoured by loggers for its hard, dark wood and high market price. The Moabi's fruit is also a key component of Baka subsistence, especially for the rich oil pressed from the nut. People rely upon it for their survival.

Last year, it was harvested by Baka women in a forest grove 12km from the village, in the middle of the logging concession, as has been done seasonally for years. But those trees are now gone, cut down during 2007 and exported to Europe to make garden furniture and coffee tables. Ngola Baka is a poorer, hungrier place as a result of European tastes for luxury. [...]

New forest-use maps, created by local Baka communities with the support of the UK Forest Peoples Programme (FPP) and the Centre for Environment and Development in Cameroon (CED), illustrated the huge overlap between Baka traditional lands and the legal boundaries of neighbouring logging concessions. We discovered that up to 40,000 hectares of forest used by Ngola Baka are now being logged. [...] The future of the community is at stake as its forest is stripped of trees. This should be stopped, but who on Earth is going to do that? Cameroon law stipulates that commercial loggers must consult with local communities over their logging plans. They must help local communities to document their traditional use areas, negotiate with them where overlaps are identified, and establish mechanisms to avoid conflicts with communities in areas targeted for logging. However, there is little evidence that this occurs anywhere in Central Africa. The results are systematic, long-term degradation of forest wealth, reduced forest community welfare and increasing poverty of an indigenous population experiencing jaw-dropping⁴ rates of mortality for children aged under five.

Logging on

Up to now, indigenous communities such as Baka have been powerless to stop logging from occurring on their lands. However, with the support of a few progressive European donors, some have started to document their traditional lands. [...] New GPS mapping technologies developed for use by non-literate communities such as Baka are helping forest communities to take over documentation of their traditional forest use. They are putting themselves on the map and being given a stronger negotiating position with loggers, as well as with conservation and development agencies targeting their regions. But these fire-fighting efforts by communities and their local supporters alone are not enough. Without significant additional support from European timber dealers - the buyers who drive the industrial wood trade - indigenous communities will remain powerless to stop their forests being destroyed by unscrupulous producers. Their children are doomed to increasing poverty because there is too much money being made in Europe. Most European consumers do not understand the impact on poor African communities of their timber purchases, due to the lack of information about where it comes from and how it is produced [...] The cruelty of battery poultry farming in the UK, which has received so much attention recently, pales into insignificance when compared with the logging injustices and increasing poverty of indigenous forest communities who simply want their children to survive childhood, to gain greater access to health services, and to learn

to read even a little bit. Europeans, and consumers across the globe, have the power to stop the disaster that is overwhelming forest peoples, but will they take up the challenge?

(John Nelson, BBC News Online, 11 February 2008)

1 DIY (Do It Yourself)

2 a hunter-gatherer society is one whose primary subsistence method involves the direct procurement of edible plants and animals from the wild

3 More popularly known as Cassava, Manioc belongs to the plant family Euphorbiaceae. It is a staple food in Brazil, South America, West Indies and Africa.

4 Causing great surprise or astonishment

Answer the following questions by using complete sentences and your own words

1. Read the introductory lines and say what would shock people sitting comfortably on their patio furniture and make the new furniture less comfortable.
2. Explain in full who the Ngola Baka are and why they are considered a hunter-gatherer community.
3. What factors stop medications produced by industries from being available to local people? What do Ngola Baka people resort to?
4. What consequences has the logging of trees have on the diet and food economy of the Ngola Baka people?
5. What is wrong with the industrial logging concessions?
6. What do the new forest-use maps illustrate?
7. What should commercial loggers do by law? Do they normally do it? Use your own words.
8. According to the writer new GPS mapping technologies help defending forests. Explain how. Use your own words.
9. “The cruelty of battery poultry farming.... pales into insignificance when compared with the logging injustices..”: explain.
10. Are consumers in your country usually informed or interested in knowing about the origin of the products they buy? What are the possible effects of the current situation? Give your opinion.

PART 2: Writing

Choose one of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

1

You work in the Marketing Department of Myakka, a UK-based retail company selling eco-friendly, ethically sourced cabinets and drawers, beds, tables and chairs. The company is about to launch a new collection of Fair-trade certified garden furniture. Write a promotional article for the customer newsletter introducing the new collection and highlighting the limited environmental impact of the material sourced from sustainable forests. Use about 250 words.

2 You work in the Human Resources Department of Inmod, a British company producing furniture using sustainable wood, bamboo, and other environmentally sustainable materials. You have organized a seminar for the sales staff on the social and ethical implications of sustainable business strategies. Write an email to the staff to provide all the relevant information (topic of seminar, aims, location, date and time, who should attend, why it is important to attend). Use about 250 words.

Simulazione terza prova del 06 / 03/ 2018

TIPOLOGIA: B (quesiti a risposta singola)

MATERIE COINVOLTE

- ECONOMIA AZIENDALE
- DIRITTO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI
- TEDESCO

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
6/03/2018	ECONOMIA AZIENDALE	5RIM3		

1. Dopo aver definito i concetti di costo diretto e indiretto, costo preventivo e consuntivo, costo reale e figurativo, parla dell'importanza della determinazione del costo del prodotto ai fini del calcolo della convenienza economica

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Il budget, strumento privilegiato dell'attività di programmazione aziendale, consente alla direzione di acquisire importanti informazioni sui fenomeni aziendali. Si illustrino in particolare le finalità e il contenuto del budget economico

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Si illustri l'importanza delle strategie di business e in particolare di quelle applicabili alle "question marks" secondo il modello della Matrice di Boston

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
6/03/2018	DIRITTO	5RIM3		

1. Illustra quale sia il ruolo della CCI nel commercio internazionale, collegando anche le sue funzioni al contratto di compravendita internazionale

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Nel caso di conclusione di un contratto di compravendita internazionale (extraeuropeo), quali consigli daresti in merito a forma, lingua, consegna, trasporto (indicando anche i relativi documenti che conosci)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Su quali principi si base l'attività della OMC (WTO)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
6/03/2018	RELAZIONI INTERNAZIONALI	5RIM3		

1. Esponi in sintesi come è avvenuto in Italia il passaggio dalla finanza neutrale alla finanza funzionale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Le spese pubbliche redistributive hanno diversi effetti economici (individuali brevemente), a tuo avviso, possono avere anche l'effetto di favorire lo sviluppo dell'economia nazionale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Quali sono a tuo avviso gli effetti più negativi di un'eccessiva pressione fiscale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
6/03/2018	TEDESCO	5RIM3		

1) In welche Landschaftszonen kann man Deutschland einteilen ? Und welche sind ihr Eigenschaften ?

2) Was weißt du über die deutschen Bundesländer ?

3) Warum kann man sagen, dass Deutschland ein multikulturelles Land ist ?

Simulazione terza prova del 17/05 / 2018

TIPOLOGIA: B (domande a risposta aperta)

MATERIE COINVOLTE

- ECONOMIA AZIENDALE
- DIRITTO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI
- TEDESCO

Allegato III

- ✓ Griglie di valutazione

Griglia di correzione prima prova

Griglia di correzione prima prova

Candidato/a: _____

Classe 5RIM2

Aderenza alla traccia/tipologia e presenza-correttezza dell'informazione	completa	quasi completa	essenziale	superficiale e/o scarsa	quasi assente	assente	
Coerenza Argomentativa	sempre presente e efficace	adeguata	presente	parziale	quasi assente	assente	
Apporti personali	validi e originali	significativi	pertinenti, ma poco significativi	poco significativi e/o non pertinenti	quasi assenti	assenti	
Correttezza Morfosintattica	testo ben articolato, ordinato e corretto	testo scorrevole, quasi sempre corretto	testo semplice ma chiaro, con qualche improprietà	testo poco ordinato, con errori	testo con frequenti e vari errori	testo con frequenti e gravi errori	
Lessico	idoneo ed efficace	appropriato	semplice ma adeguato	generico o ripetitivo	poco adeguato	inadeguato	
Punteggio	6	5	4	3	2	1	

PUNTEGGIO TOTALE:/30

VOTO:...../15

Griglia di correzione seconda prova

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
(LINGUA STRANIERA)**

La griglia prevede di assegnare un punteggio totale di 10 punti (2/3) alla parte di comprensione del testo e di 5 punti (1/3) per la parte di Writing. In grassetto i punteggi per la sufficienza (10 punii).

Candidato classe

Parte A "Reading Comprehension".

CONTENUTO	PUNTI
Il candidato non comprende la domanda La risposta è assente o errata	0
Il candidato comprende la domanda La risposta è solo in parte corretta (ricopia intere porzioni di testo non tutte pertinenti) o presenta diffusi errori gravi nella forma che pregiudicano la comprensione	0,50
Il candidato comprende la domanda La risposta è sufficientemente completa ma scarsamente rielaborata e/ o con qualche errore formale	0,75
Il candidato risponde alla domanda in modo corretto, completo e, ove possibile, tenta di rielaborare le risposte	1

TOTALE PUNTI: __ /10

Parte B "Writing". Verrà valutata la capacità di produrre un testo tenendo conto della pertinenza e ricchezza dei contenuti, della correttezza della forma, della ricchezza lessicale, della coerenza nell'organizzare la composizione.

CONTENUTO	PUNTI
Breve e talvolta errato	
Corretto ma essenziale	
Abbastanza ampio	
Ricco/esaustivo	
FORMA	
Presenza di errori gravi e/o diffusi	
Presenza di alcuni errori	
Produzione corretta (solo imprecisioni)	
LESSICO	
Varietà lessicale essenziale	
Buona varietà\ lessicale	
COERENZA/ORGANIZZAZIONE ESPOSIZIONE	
Produzione non coerente alla consegna	
Produzione coerente alla consegna ben organizzata in alcuni punti	
Produzione coerente e organizzata in ogni punto	

TOTALE PUNTI: __ / 5

PUNTEGGIO TOTALE: ____ /15

Griglia di correzione terza prova

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Candidato/a: _____

Classe 5RIM3

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Lacunosa e disarticolata	1
	Frammentaria e/o approssimativa	2
	Sommaria e/o superficiale	3
	Corretta ma limitata all'essenziale	4
	Completa e organizzata	5
	Approfondita e con apporti personali	6
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Largamente lacunose e confuse	1
	Disordinate ed approssimative	2
	Sommarie e superficiali	3
	Generalmente adeguate e accettabili	4
	Nel complesso corrette e precise	5
	Complete ed organizzate	6
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE E DI COLLEGAMENTO ANCHE PLURIDISCIPLINARI	Inadeguate, confuse e disarticolate	1
	Generalmente adeguate ed appropriate	2
	Organizzate ed articolate	3
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		/15